

Culture

L'anima «nera» dei politici? Eccola nelle caricature di Mario Spezi

Vignette «lombrosiane» per «far uscire l'anima dai caratteri fisici dei personaggi della politica, da Ciampi a D'Alema, e della letteratura, da Borges a Camilleri». È l'anima «nera» che sta dietro la caricatura e che prende vita dalla matita di un grande cronista di nera, Mario Spezi, che oggi alle 16.30 in piazza Mino a Fiesole inaugura la sua trentennale retrospettiva di vignette «il codice di Spezi» (fino al 10 gennaio). A un estremo c'è Berlusconi, all'altro Sandro Bondi: «L'anima più oscura e

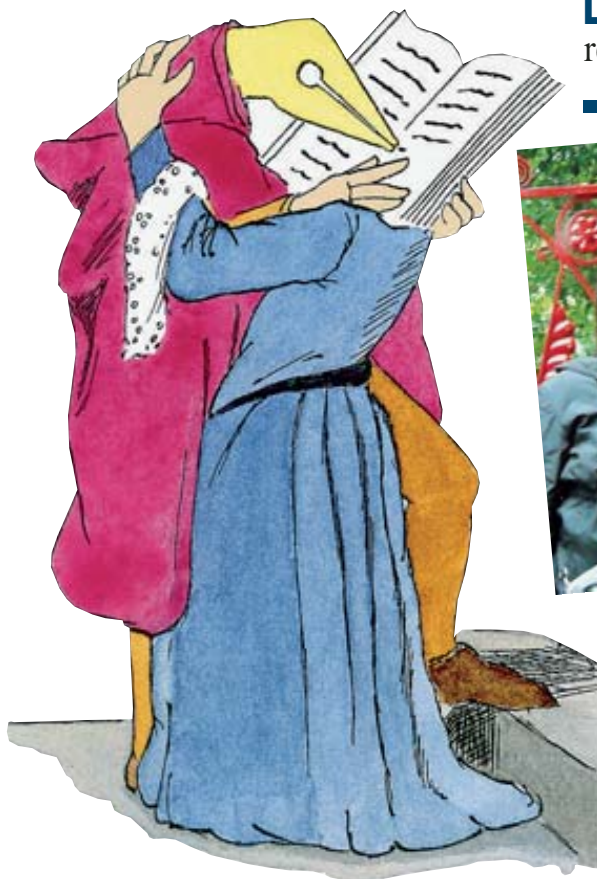
quella più giuliva — spiega — i due volti agli estremi tra le 40 caricature esposte». Porre Bondi e Berlusconi ai poli opposti «è una specie di sacrilegio, lo so, ma è il codice di Spezi». Codice nel senso di «regola, metodo, infatti in tutte le cose della vita cerco di avere un metodo, quando possibile, sempre umoristico. Infatti non sono delle caricature cattive». L'autore delle più importanti inchieste sul Mostro di Firenze mostra dunque il suo animo più leggero e divertito: «A un certo

momento nei Ds c'era la cosiddetta linea Fassino, e data la sua costituzione fisica sono riuscito a ritrarlo come una linea». E ancora: «Ho fatto caricature anche degli amici sotto forma di animali: l'ex direttore dell'Accademia Domenico Viggiano è un airone, Roberto Maestro un caprone. C'è anche mia moglie, una gallinella d'acqua». Non mancherà, all'inaugurazione, ma anche ritratto, il sindaco Fabio Incatasciato «che ancora non sa di esserci». E.S.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa Prima offrivano solo classici, ora i 19 Golden Book Hotels della Toscana regalano ai clienti romanzi brevi scritti per loro. E gli autori si adeguano al mercato



Cristina Giuntini

Cristina Giuntini, classe 1966 è nata a Firenze e risiede a Prato. È diplomata all'Istituto Tecnico per il Turismo e lavora per uno spedizioniere. Appassionata di musica, letteratura, teatro, arte, scrive per hobby romanzi rosa. Ama viaggiare. Ha un grande interesse per le lingue straniere e parla inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo.



Alessandro Bonanni

Alessandro Bonanni è nato nel 1959 e scrive fiabe e libri gialli. Vive e lavora a Firenze. È fresco sposo e papà. Dopo una laurea in giurisprudenza ha cercato la sua strada e non l'ha ancora trovata. Fa molte, troppe cose: parla 4 lingue, ha un diploma di studi cinematografici, recita in una compagnia teatrale. Scrive da sempre. Ha pubblicato fiabe, un romanzo breve, una raccolta di racconti e due romanzi gialli.



Giordano Sammuri

Giordano Sammuri è del 1975 ed è appassionato di horror e fantasy Laureato in Filosofia è nato a Livorno dove lavora e risiede assieme alla moglie. Affascinato fin da piccolo dai libri e dalle loro storie, ha partecipato a numerosi concorsi letterari. È appassionato di cinema, storia, trekking e arti marziali con le quali, a volte, combatte i mostri scaturiti dalla sua immaginazione.



La mappa

Dove dormire (e leggere)

Qui di seguito indichiamo l'elenco degli alberghi toscani che, fino a questo momento, hanno aderito all'associazione Golden Book Hotels. In tutti questi relais, agriturismi e locande, a partire dal prossimo gennaio, se ne farete richiesta, troverete nella camera prenotata, un libro scritto apposta per voi, magari accanto a classici della letteratura italiana e straniera. I volumi sono tutti racconti o romanzi brevi scritti da dodici autori esordienti o comunque poco noti (tre dei quali toscani). Le loro opere saranno ambientate tutte quanti all'interno delle camere, delle hall e in generale degli ambienti di ciascun albergo. Nella nostra regione al progetto aderiscono diciannove strutture. Ecco quali: Hotel Park Palace, Hotel Morandi alla Crocetta, Hotel Orto de' Medici (tutti e tre a Firenze); Locanda Senio, Palazzuolo sul Senio (FI); Tenuta Il Corno, San Casciano Val di Pesa (FI); Fattoria La striscia, Arezzo; Relais Il Fienile, Bibbiena (AR); Agriturismo Rosaspina, Capalbio (GR); Hotel Désirée, Procchio / Isola d'Elba (LI); Agriturismo Podere San Michele, San Vincenzo (LI); Hotel Universo, Lucca; Villa Riascimento, Santa Maria del Giudice (LU); Hotel Eden, Cinquale (MS); Hotel Nedy, Ronchi (MS); Royal Victoria Hotel, Pisa; Relais dell'Ussero, Rigoli (PI); Albergo Paggeria Medicea, Artimino (PO); Locanda del Loggiato, Bagno Vignoni (SI); La Canonica di Fungiaia, - Monteriggioni (SI). La lista completa di tutti gli hotel italiani che aderiscono al progetto si trova sul sito: www.goldenbookhotels.it/golden_book.html. Ciascuno degli alberghi ha, a sua volta, una pagina personale online.

Camera con libro

Le stanze d'albergo diventano location per racconti da offrire agli ospiti. E gli scrittori? Lavorano a richiesta, in bilico tra letteratura e marketing

di FILIPPO BERNARDI

Prima, neanche tanto tempo fa, ci trovavi al massimo la mappa della città o l'elenco del telefono con i numeri utili. Poi è stata la fase delle riviste patinate con pubblicità, più o meno occulta, dei negozi più glamour. Infine è arrivata l'era dei grandi classici, e giù titoli di Tolstoj, Dostoevskij e Flaubert. Li trovavi lì, accanto al comodino della tua camera d'albergo, e anche se non li leggevi la cosa dava un certo tono alla nostra permanenza in hotel. Erano edizioni in broccato che facevano tanto salotto buono, nessuno li sfogliava, visto che *Delitto e castigo* non te lo leggi nei ritagli di tempo di due giorni di viaggio. Ma andava bene lo stesso. Adesso il marketing abbinato al relax vacanziero ha superato ogni immaginazione e ha trasformato le stanze di una ventina di alberghi in Toscana in location perfette per piccoli racconti scritti su commissione. Obiettivo soddisfare le richieste più o meno bizzarre di clienti a loro dire speciali e, naturalmente, promuovere l'albergo di turno. L'iniziativa è firmata dall'associazione Golden Book Hotels e a spiegarcelo il senso è lo stesso presidente Mauro Gabba che dice: «Da anni accogliamo i nostri ospiti con un libro, è la nostra nota distintiva solo che finora si è trattato

di classici, mentre adesso apriamo ai racconti commissionati a una serie di scrittori emergenti. La finalità prima è quella di fare comunicazione in modo nuovo — ammette — ma in fondo, e lo dico con un po' d'orgoglio, la nostra è anche una forma di mecenatismo perché diamo visibilità a talenti che altrimenti difficilmente riuscirebbero a trovare spazio nel complicato mondo dell'editoria. Il fatto che debbano ambientare le loro storie nei nostri hotel può sembrare una limitazione della loro libertà creativa, ma in fondo si tratta solo della cornice dei racconti. Certo, se l'hotel viene de-

sono in provincia. E poi Prato, Siena, Arezzo, Grosseto, Livorno, Massa, Lucca e Pisa. In tutto 19 strutture tra alberghi, agriturismo e fattorie.

I dodici dilettanti della penna che da gennaio saranno chiamati alla scrittura, sono stati selezionati attraverso concorsi letterari organizzati dall'associazione stessa e rivolti, per l'appunto, ad «aspiranti scrittori d'hotel». Circa due settimane fa, inoltre, al Park Palace di Firenze, si è svolto il primo di una serie di incontri itineranti che Golden Book Hotels ha programmato insieme all'associazione culturale Racconti di Città; in pratica

d'Oro e il genere rosa è la sua specialità. È nato a Firenze ma vive e lavora a Prato in un'impresa di spedizioni. «In occasione del concorso del 2008 — racconta — si poteva già scegliere di ambientare il racconto in uno degli hotel dell'associazione...». E così Cristina decise di collocare *L'ultimo tentativo*, la breve storia con cui partecipò, nella Locanda del loggiato di Bagno Vignoni. Appena posate le valigie in camera, Marco, il protagonista maschile, riflette sulla stanza che ha scelto (*La romantica*, si chiama) per passare il weekend e riconquistare la sua Clara che però, si scoprirà, se la fa

anch'essa con i muri rosa e la grande zanzariera sul letto?». E così, il pensiero di Marco, ci rende eruditi sull'ampia gamma di camere che la Locanda è in grado di offrire. Tutte informazioni che Cristina Giuntini amalgama con gli altri elementi della storia. «Io ho molto da imparare — sorride lei — e penso che giocare con questa situazione facendo pubblicità senza dare l'impressione di farla possa rappresentare in qualche modo uno stimolo. È un gioco di equilibrio...».

Alessandro Bonanni, classe 1959 e la soddisfazione di aver pubblicato un libro di fiabe, un romanzo breve, una raccolta di racconti e due romanzi gialli, non è del tutto convinto. «Al momento le cose sono ancora un po' sul vago — spiega al telefono da casa sua, a Firenze, dove vive con sua moglie e la sua bimba di un anno — Per adesso ho detto di sì, ma dove vanno a parare non lo so... Comunque, se è vero che la scrittura nasce da uno stimolo creativo che mal si ingabbia in una commissione, è anche vero che lo scrittore non è soltanto talento e sregolatezza, ma anche molto metodo e applicazione». Se la si pensa in questo modo, i paletti posti dalla Golden book hotel, sembra dir lui, assumono un aspetto meno costrittivo. «L'importante è sapersi districare — dice Giordano Sammuri, 34 anni e scrittore horror-fantasy da quando ne aveva 16, laureato in filosofia a Pisa e dipendente del Comune di Livorno — È facile trovare un elemento d'ispirazione nella storia di un hotel — continua — sono andato a vedere quelli della catena e ve ne sono di storici, molto interessanti per ambientarvi un racconto dell'orrore». Il rischio, nel suo caso, però, è rendere agli alberghi dell'associazione un servizio opposto a quello desiderato: spaventare tanto i clienti da rendere il soggiorno tutt'altro che piacevole. Magari farli pure scappare... «Sarebbe lo stesso una forma di pubblicità», risponde lui divertito. Ma è già entrato nel meccanismo marketing? «Oddio forse un po' sì...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



scritto in maniera elegante e dettagliata, la cosa non guasta — aggiunge — Ma nulla viene imposto». L'associazione Alberghi del Libro d'Oro vanta una rete di strutture associate, 42 in tutto, distribuita in maniera capillare su tutta la penisola. La Toscana, però, è senza dubbio il suo avamposto. Solo a Firenze ci sono tre Golden Book Hotels: il Park Palace, il Morandi alla Crocetta e l'Orto de' Medici. Altri due

Sono luoghi dove è facile trovare elementi d'ispirazione soprattutto per ambientare storie dell'orrore



lezioni di scrittura, aventi lo scopo di insegnare a «raccontare un albergo». Madrina d'eccezione, Patrizia Debiace van der Noot, autrice, tra le varie cose, de *L'oro dei Medici* e de *La gemma del Cardinale*.

Cristina Giuntini ha 43 anni e ha iniziato a cimentarsi con l'arte della penna soltanto nel 2007. Lei è una dei tre scrittori toscani tra i 12 scelti per l'iniziativa di Alberghi del Libro

con il marito della migliore amica. «L'aveva scelta con cura, quella camera — si legge — voleva che fosse la cornice perfetta per la rinascita del loro amore, se poteva esserci. Aveva passato ore sul sito dell'albergo, considerando tutte le possibilità. Scegliere *Il fuoco*, la stanza calda e accogliente come il loro amore?... *Il cielo*? Così raccolta e tranquilla... *Il passato*, con i preziosi muri affrescati?... *Il sogno*,